



## FILOSOFIA DELL'ESSERE – LEZIONE N°4

Noi continuiamo a vivere il nostro “io” come se fosse una forma statica di cui sappiamo tutto

“IO PENSO” MA ...io chi?

Chi è questo “io” che ostentate? Per dirlo dovrei parlare di “IO che ho scoperto il totale della mia parte energetica, che ho conosciuto i miei limiti...”

Ma “IO” potrebbe essere un IO materiale, che ha rifiutato tutti gli amori, che ha dato importanza al denaro...

“IO” cambia ogni respiro, ogni frazione, dato che sono diverso ogni istante: “io” equivale a tutte le mie consapevolezza, che però si scontrano con la mia non-volontà di cambiare, con tutte le mie cose belle e brutte.

Noi siamo un CANTIERE EMOTIVO IN CORSO e dobbiamo amarci!

Purtroppo “io” lo viviamo come se fosse “noi” (“Non amo più il mio ragazzo ma non lo lascio sennò la gente che dice?”).

Il mondo è fatto delle inesperienza e del nostro far finta di aver capito tutto.

Qualcuno poi arriva e ci dice “Dai retta a me”: ma come faccio a seguire le idee di una persona se essa stessa non ha ancora risolto le sue problematiche?

Ci impariamo purtroppo le cose più brutte: l'arroganza, ad esempio, perché la subiamo. E non vedete l'ora di trovare un debole per gettargliela addosso.

Ogni volta che trovi la felicità trovi tutto per distruggerla, dato che abbiamo l'esigenza di stare male, e spesso nell'attimo della felicità dobbiamo fare e dire qualcosa per rovinare tutto.

Sei tu che decidi di vivere o meno la felicità, dato che l'amore c'è sempre, al buio comunque esistono i colori: siamo noi che siamo connessi in alcuni momenti e non connessi in altri, è importante quindi cercare cosa è vero e cosa non lo è.

### QUANTO DURA UN QUARTO D'ORA?

Letteralmente, nella dimensione dello spazio/tempo, è un'unità di misura del tempo per cui tu conosci i minuti e sai che un quarto d'ora dura 15 minuti.

Ma noi siamo eterni, quindi non esiste, perché noi viviamo il sempre presente: e questa è una verità.

Ma... Quanto dura un quarto d'ora per chi? Per la parte migliore o per la parte peggiore?

Che poi riflettendo pure la nostra parte migliore non lo è al 100%, perché siamo un'emozione che vive in un corpo, che spegnete continuamente.

Viviamo la vita seduti affianco alla nostra parte peggiore, alla quale non importa di cambiare, perché è faticoso.

Noi siamo energia, qualcosa di extra universo che vive in un corpo.

Che cosa sarà questo extra universo? Amore, perché non conosco parola più bella.

La nostra essenza è qualcosa che proviene da dove spazio/tempo non esistono.

L'universo è un pezzo di noi materiale: è immenso, nei nostri atomi ci sono quark che non hanno materia, ma sono colori e energia. Perciò nella nostra parte materiale più infinitesimale siamo energia.

Nel nostro sempre presente ci sono le mie Emozioni, che conosco grazie alla sperimentazione, vivendole le cataloghiamo.

Perciò io sono fragilità: la nostra componente bella, che racconta i nostri silenzi, la nostra rabbia però questo non è l'essenza della nostra dimensione, ne è la sfaccettatura.

### **NOI SIAMO UNA DIVERSITA' CONTINUA**

Se nella nostra eternità esistessero due fotogrammi uguali esisterebbe il male.

Non esiste un presente uguale a un altro, nel nostro contenere tutte le emozioni non c'è niente di uguale.

Due volte la stessa cosa è abitudine: porta alla noia, alla perversione, alla cattiveria... è la malattia che ci porta a farci del male.

Quindi, se l'abitudine è il male peggiore, la diversità è il più grande alleato.

Che cosa mi dà entusiasmo? Quello che sto per conoscere.

Non esiste un'eternità dove una cosa si ripete due volte: la nostra essenza è una continua diversità e nella dimensione dell'universo, dove noi viviamo come corpi, tutto si rinnova continuamente.

Tutto il nostro vissuto materiale ha una data, fatto, ora catalogati; nella nostra eternità ci sono pure i "file" di tutte le altre esistenze.

L'universo si misura in anni luce, ogni secondo dell'universo racconta quell'universo specifico.

Pensa a tutti i secondi della nostra vita e a come cambia ogni secondo; inoltre...A quanti universi siamo appartenuti?

La nostra essenza è eterna diversità, la medicina migliore è porsi sempre in maniera rinnovata. Ogni volta che ci accade qualcosa che ci è accaduto lo dobbiamo vivere in maniera diversa, cambiando così le nostre abitudini.

È fondamentale trarre profitto dai nostri errori, il male peggiore è sbagliare e fare finta di avere ragione, così ci convinciamo di tante di quelle bugie che perdiamo il sapore della novità.

Ognuno di noi qui ha un compito, dobbiamo sperimentare tutte le esperienze senza rifiutarci di vivere: la violenza che scatena una vita non vissuta non è pari a niente.

Perciò l'amore è eterno: siamo noi a decidere se viverlo un secondo, o una vita.